

Codice procedura: 3378

Classifica: CT_013_B003378

Oggetto: PROGETTO ESECUTIVO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA “ACCITELLA – LA IACONA”, SITUATA NELLA CONTRADA ACCITELLA DEL COMUNE DI CASTEL DI IUDICA (CT)

Procedimento: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel D.D.G. n. 883 del 14/07/23

Proponente	LA IACONA RICCARDO SALVATORE
Sede Legale	Castel di Iudica
Legale Rappresentante	LA IACONA RICCARDO SALVATORE
Progettisti	Dr. Geol. Alfio Grassi
Località del progetto	Castel di Iudica (CT)
Data presentazione al dipartimento	27/08/2024
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tosini Fabio

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente - Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE CTS N. 664 del 11/10/2024

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale, n. 127 del 09/12/1980 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 02/04/2024 – “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTA l'Istanza del proponente di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n. 883 del 14/07/23, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto di recupero ambientale esecutivo della cava "Accitella", localizzato in contrada Accitella, in territorio comunale di Castel di Iudica (CT)

VISTO la nota DRA prot. 0064129 del 13/09/2024 avente per oggetto:

- Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui al D.D.G. n° 883 del 14/07/2023 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 9/2019
- Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera a.10), del DA n. 265/GAB del 15.12.2021

LETTI gli elaborati trasmessi dal proponente con l'istanza e depositati sul portale SI-VVI



RS00OBB0001A0	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
RS00OBB0003A0	SHAPE FILES (ZIP)
	RELAZIONE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ANTE- OPERAM
	TAV. 2A - RECUPERO AMBI CON DETTAGLI COSTRUTTIVI
	TAV. 1A - STATO ATTUALE CON UBICAZIONE OPERE E SERVIZI
	DICHIARAZIONE PROPONENTE - PROFESSIONISTA
	PIANO DI UTILIZZO - SCHEDE TECNICHE SITI DI DEPOSITO FIN
	PIANO DI PREVENZIONE SVERSAMENTI
	RICHIESTA ITALFERR MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
	CARTA D'IDENTITÀ PROPONENTE
	CARTA D'IDENTITÀ PROGETTISTA

CONSIDERATO che le **condizioni ambientali** contenute D.D.G. n. 883 del 14/07/23 di esclusione dalla VIA sono le seguenti:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre i seguenti elaborati: 1. Planimetria con indicato il sito di deposito del terreno vegetale e una relazione descrittiva delle modalità realizzative, ai sensi dell'art. 24 delle NTA del vigente Piano Cave, dei cumuli di terreno vegetale; 2. un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali. 3. Tavole cartografiche con la rappresentazione delle aree di sosta degli automezzi e di deposito.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>In corso operam – post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Piano di Manutenzione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente mantenendo il Previsto piano di manutenzione quinquennale dovrà presentare <ol style="list-style-type: none">1. entro 6 mesi dall'avvio dell'attività una relazione e un report fotografico relativo alle attività di recupero già eseguite;2. Inoltre, fino al termine delle opere di recupero ambientale, dovrà presentare con cadenza annuale un report corredato da una adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio e Fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	<i>Fase di progettazione esecutiva</i>
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">- Il ricolmamento della cava dovrà essere realizzato esclusivamente secondo quanto previsto dall'art 23 delle N.T.d.A. nel Piano Cave vigente.- Dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante gli accordi tra il proponente e R.F.I. per il conferimento delle T.R.S. in regime del cantiere RFI Catenanuova – Dittaino Enna”- Dovrà essere prodotto il piano utilizzo T.R.S. redatto da RFI per il cantiere RFI - Catenanuova – Dittaino Enna
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva



Condizione Ambientale n.	3
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	In relazione al progetto di recupero ambientale di tipo agricolo, in accordo a quanto previsto dall'art.43 del Piano Cave, sui gradoni e sul fondo cava occorrerà prevedere il riporto di uno strato di terreno vegetale di almeno 0,8 metri di spessore per uso agricolo. Inoltre dovranno essere prodotte tavole di dettaglio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, movimentazione e traffico indotto): <ul style="list-style-type: none">- dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;- dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;- dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.- gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.



Condizione Ambientale n.	5
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

CONSIDERATO che il proponente nella “*Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*” e negli elaborati prodotti ha fornito i propri chiarimenti in relazione alle prescrizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 883 del 14/07/23

CONSIDERATO che in questa fase la verifica di ottemperanza riguarda solo le condizioni ambientali ante-operam di cui ai numeri 1-3-4, mentre per le condizioni ambientali in corso e post-operam n. 2-5-6 il proponente dovrà provvedere ad un'ulteriore istanza di verifica di ottemperanza

CONSIDERATA la condizione ambientale n° 1.

Il Proponente dovrà produrre i seguenti elaborati:



1. Planimetria con indicato il sito di deposito del terreno vegetale e una relazione descrittiva delle modalità realizzative, ai sensi dell'art. 24 delle NTA del vigente Piano Cave, dei cumuli di terreno vegetale;
2. un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali.
3. Tavole cartografiche con la rappresentazione delle aree di sosta degli automezzi e di deposito.

CONSIDERATO che in merito al punto 1)

- il proponente deposita la planimetria dello stato attuale di cava (Tav. 1A), rilevato il 19/03/2024, in cui viene indicata l'ubicazione dei cumuli di terra vegetale a deposito nel piazzale di cava, e che afferma che la cava risulta già *un uno stato di evoluzione avanzato, prossimo alla conclusione, pertanto non è più prevista l'asportazione di ulteriore suolo vegetale, ma solo l'estrazione del giacimento residuale*. I cumuli sono stati disposti per un'altezza massima di 3 m e nelle stagioni autunnali-invernali, in concomitanza di periodi piovosi, vengono coperti con teloni per inibire il dilavamento delle superfici a causa delle acque meteoriche.
- nello stato in cui si trova la cava è più previsto l'accantonamento di ulteriore terra vegetale, pertanto, si procederà, avviati i lavori di recupero ambientale, direttamente alla stesa della terra vegetale per consentire la piantumazione dell'uliveto e dell'impianto di fichi d'india.

CONSIDERATO che in merito al punto 2)

- il proponente deposita il piano di prevenzione contro il rischio di contaminazione del suolo a seguito di sversamenti accidentali. il proponente precisa che non è prevista alcuna installazione di serbatoi di carburanti all'interno del sito di progetto e il rifornimento dei mezzi avverrà tramite una cisterna mobile montata su autocarro che quotidianamente si recherà nello stabilimento per rifornire i mezzi di cantiere

CONSIDERATO che in merito al punto 3)

- il proponente afferma che ha recentemente realizzato un'area di sosta delle dimensioni di 10 m. x 15 m. nei pressi dell'entrata di cava, che funge da parcheggio dei mezzi di cantiere nelle ore e nei giorni in cui la cava è inattiva. Nel caso di periodi prolungati di inattività, i mezzi saranno trasferiti nell'officina aziendale ubicata nella C.da Cinquegrani di Castel di Iudica.
- dall'esame della planimetria depositata "Tav. 1A "stato attuale di cava" sono stati rilevati il posizionamento degli uffici, del pesa-ponte e l'area di sosta realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato.

VALUTATO che la condizione ambientale n° 1 si ritiene ottemperata.

CONSIDERATA la condizione ambientale n° 3

Il ricolmamento della cava dovrà essere realizzato esclusivamente secondo quanto previsto dall'art 23 delle N.T.d.A. nel Piano Cave vigente.

- *Il ricolmamento della cava dovrà essere realizzato esclusivamente secondo quanto previsto dall'art 23 delle N.T.d.A. nel Piano Cave vigente.*
- *Dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante gli accordi tra il proponente e R.F.I. per il conferimento delle T.R.S. in regime del cantiere RFI Catenanuova – Dittaino Enna"*



- *Dovrà essere prodotto il piano utilizzo T.R.S. redatto da RFI per il cantiere RFI - Catenanuova – Dittaino Enna*

CONSIDERATO che

- in relazione al punto 1), il proponente conferma che il progetto di recupero ambientale è pienamente conforme all'art. 23 delle NTA del Piano Cave vigente, nonché al D.P.R. 120/2017 e al Decreto Legislativo 152/06, in quanto trattasi di un ricolmamento da cava da eseguirsi esclusivamente con terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto, provenienti dai cantieri RFI di ammodernamento delle linee ferroviarie locali.
- In relazione ai punti 2) e 3) il proponente rimanda agli elaborati del PUT del progetto definitivo dell'interramento linea ferroviaria per il prolungamento della pista dell'Aeroporto di Fontanarossa-Catania approvato dal Ministero dell'Ambiente in cui viene specificato che il sito di cava "Accitella" è stato selezionato come sito di deposito finale delle terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri RFI.
- Il proponente deposita inoltre la richiesta di manifestazione di interesse e offerta economica pervenutagli da ITALFERR, società di ingegneria del gruppo Ferrovie dello stato, per la gestione dei materiali di scavo.

VALUTATO che la condizione ambientale n° 3 si ritiene ottemperata.

CONSIDERATA la condizione ambientale n° 4 :

In relazione al progetto di recupero ambientale di tipo agricolo, in accordo a quanto previsto dall'art.43 del Piano Cave, sui gradoni e sul fondo cava occorrerà prevedere il riporto di uno strato di terreno vegetale di almeno 0,8 metri di spessore per uso agricolo. Inoltre dovranno essere prodotte tavole di dettaglio.

CONSIDERATO che il proponente

- conferma la previsione progettuale di stendere uno strato di 0,8 m di terreno vegetale sulla superficie di ricolmamento, per consentire la messa a dimora delle piante di ulivo e di fico d'india e il regolare sviluppo della vegetazione.
- deposita la Tav. 2A "Planimetria di recupero ambientale e dei particolari costruttivi" rappresentata, in sezione a scala 1:1.000 e in dettaglio a scala 1:250, da cui si evince lo strato di terreno vegetale e quello di ricolmamento.
- afferma che il terreno vegetale per il recupero proverrà, in parte, dai cumuli accantonati in cava, ma soprattutto conferita dall'esterno, in quanto una quota-parte delle terre e rocce da scavo in entrata sarà costituita da suolo vegetale.

VALUTATO che la condizione ambientale n° 4 si ritiene ottemperata.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana

RITIENE



con riferimento alle condizioni ambientali contenute nel al D.D.G. n° 883 del 14/07/2023 relativo alla Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al *“Progetto esecutivo di recupero ambientale della cava “Accitella – la iacona”, situata nella contrada Accitella del comune di Castel di Iudica (CT)”*:

- Le condizioni ambientali n°1-3-4 ottemperate
- le condizioni ambientali n° 2-5-6 restano da ottemperare nella successiva fase di esercizio